

Le migrazioni nel mondo

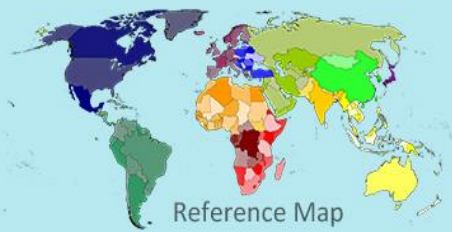
- Malgrado la crisi economica, i flussi continuano ad intensificarsi
- Nel 2014 sono **240 milioni** i migranti nel mondo, oltre il **3,0%** della popolazione del pianeta, di cui **20 milioni di rifugiati** e **1,8 milioni di richiedenti asilo**
- Complessivamente **60 milioni di migranti forzati** (8 milioni in più rispetto al 2013)

Anno 2014

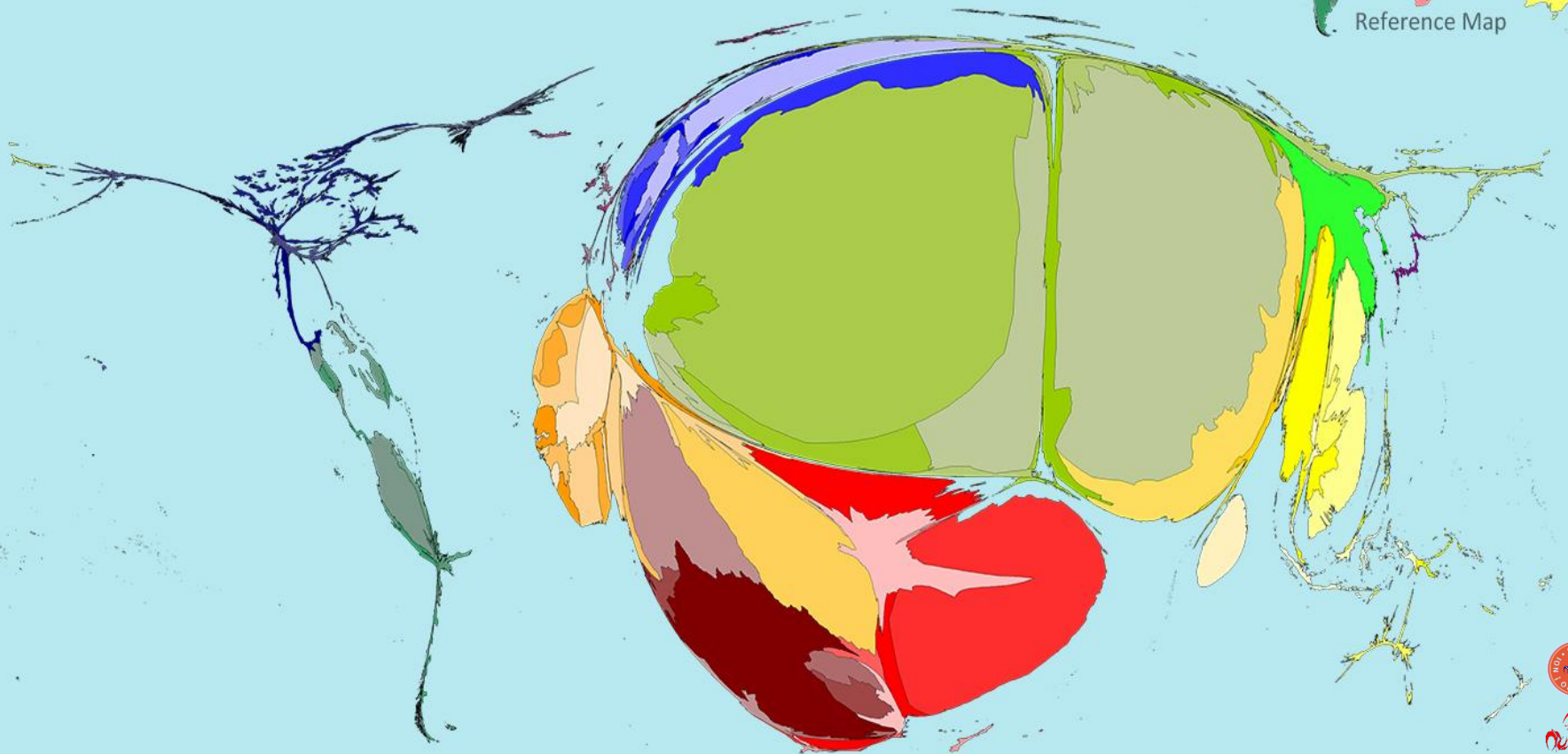
Paesi di origine dei rifugiati

World
at war

Global Refugee Trends



Countries of Origin





Anno 2014

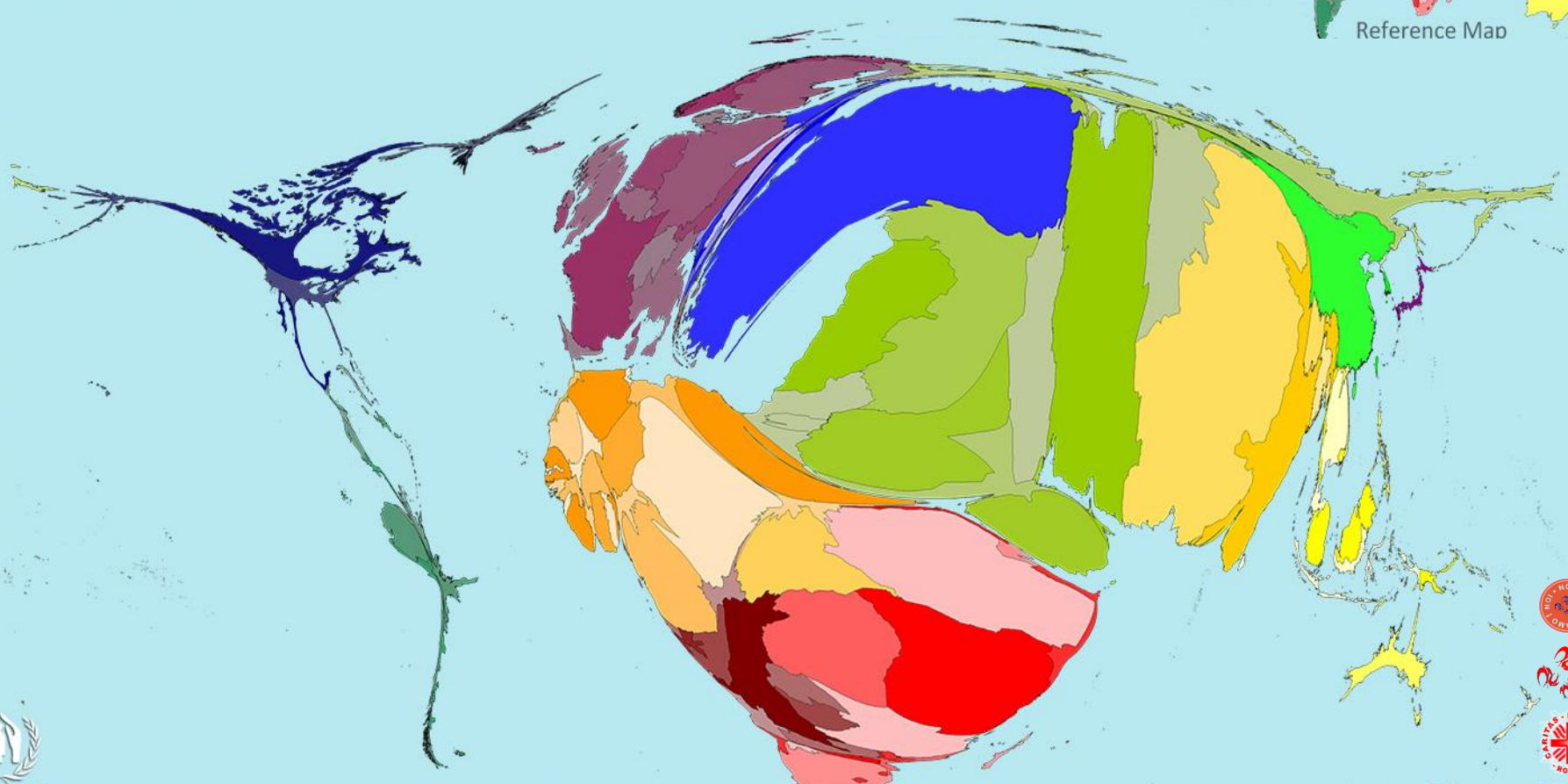
Paesi di destinazione dei rifugiati

World
at war

Global Refugee Trends



Countries of Destination

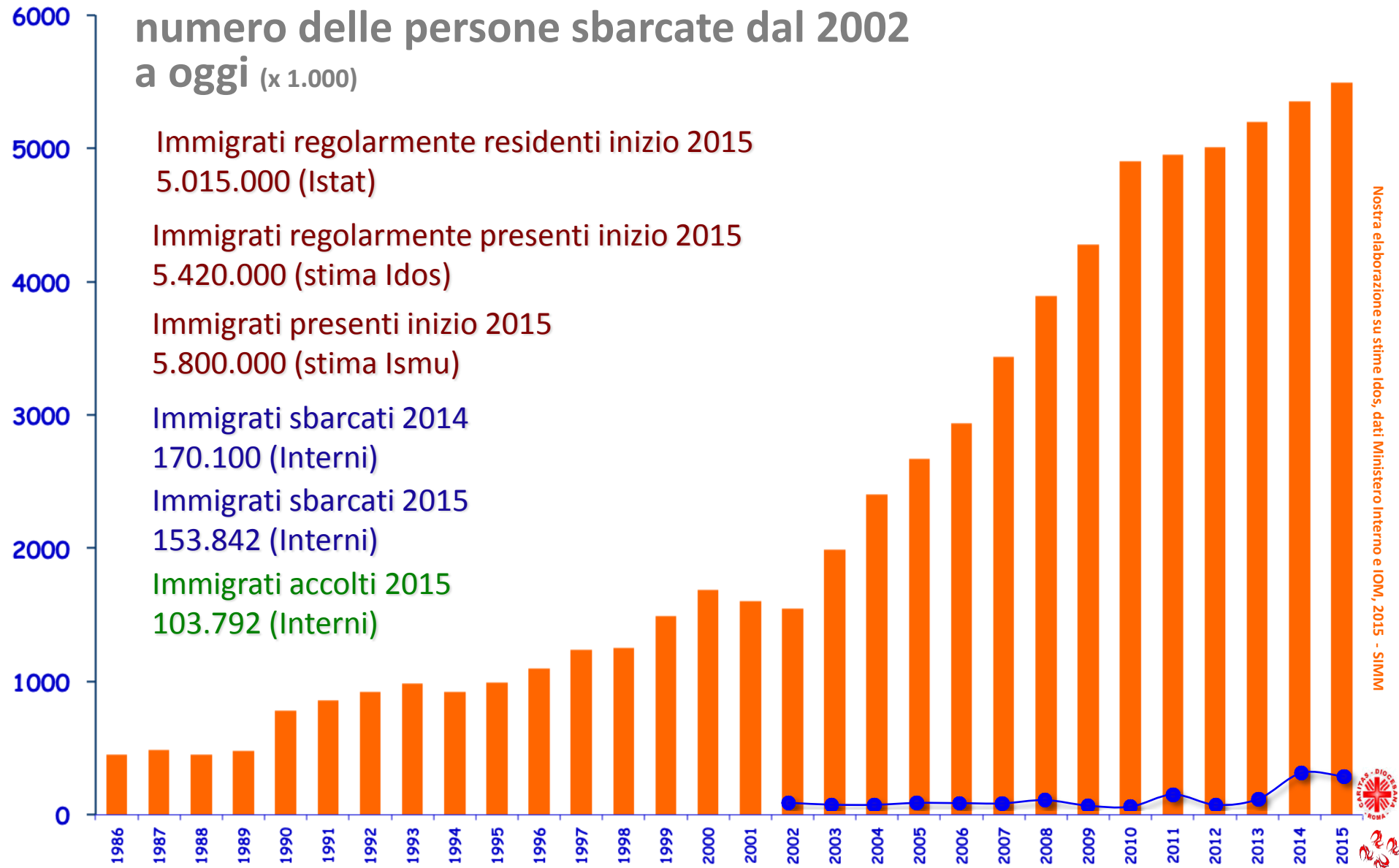


Data Source: UNHCR Global Trends 2014 Report (2015)

Map created by Tina Gotthardt & Benjamin Hennig

www.viewsoftheworld.net

Immigrazione in Italia: numero totale e trend all'inizio 2015 numero delle persone sbarcate dal 2002 a oggi (x 1.000)



Nostra elaborazione su stime Idos, dati Ministero Interno e IOM, 2015 - SIMM



excursus storico



Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2015

ANCI
CARITAS ITALIANA
CITTALIA
FONDAZIONE MIGRANTES
SPRAR
IN COLLABORAZIONE CON
UNHCR

1979-1982

Accoglienza dei boat people vietnamiti, cambogiani e laotiani

1990-1991

I boat people d'Albania

1991-1995

La crisi balcanica

1998-1999

Il conflitto in Kosovo

1991-2008

La lunga notte della Somalia

2008-2010

La stagione degli sbarchi

2011-2013

La rivoluzione dei gelsomini

2013-2014-2015

Nel Mediterraneo un'emergenza continua

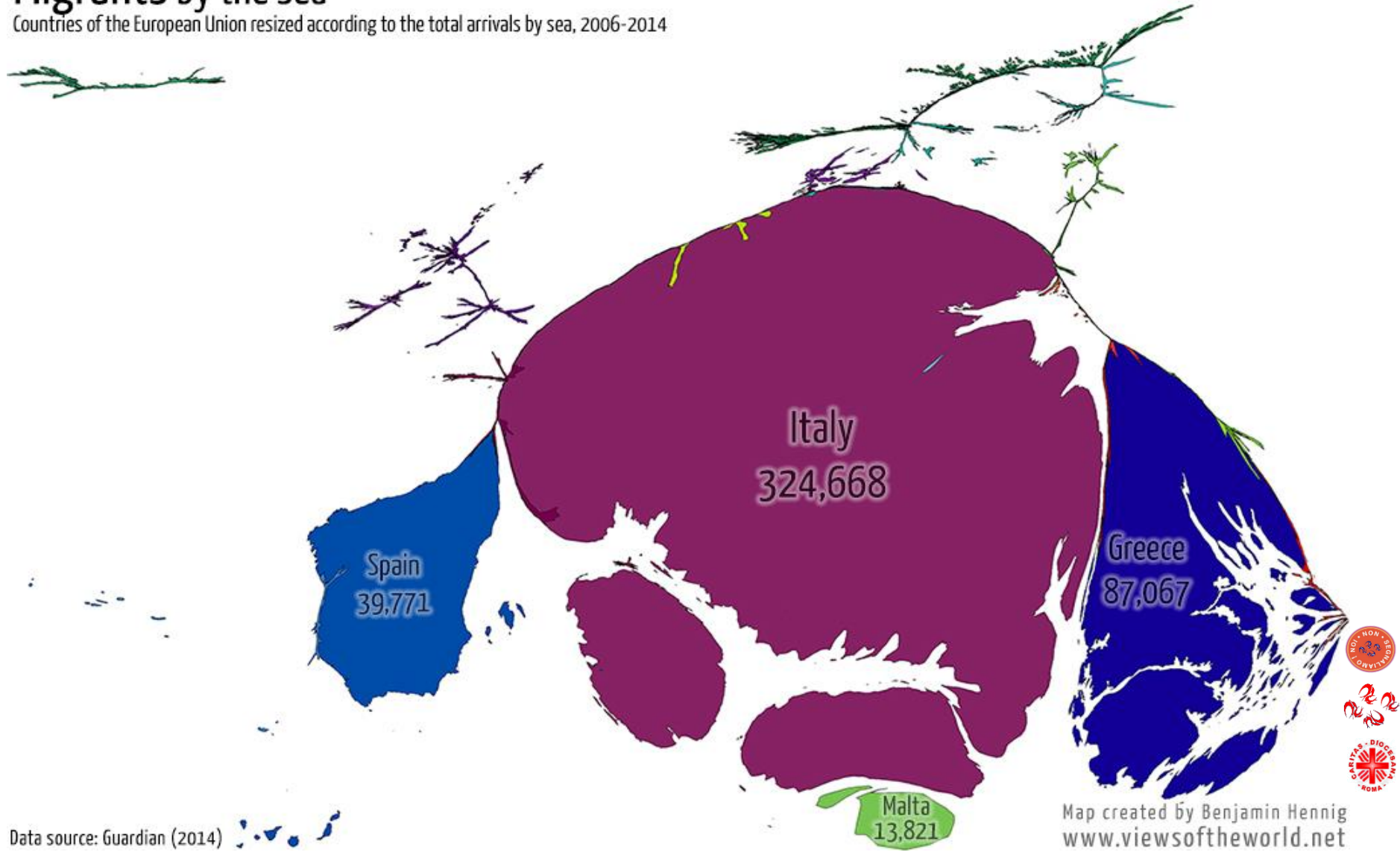


Anni 2006 - 2014

Gli sbarchi

Migrants by the sea

Countries of the European Union resized according to the total arrivals by sea, 2006-2014



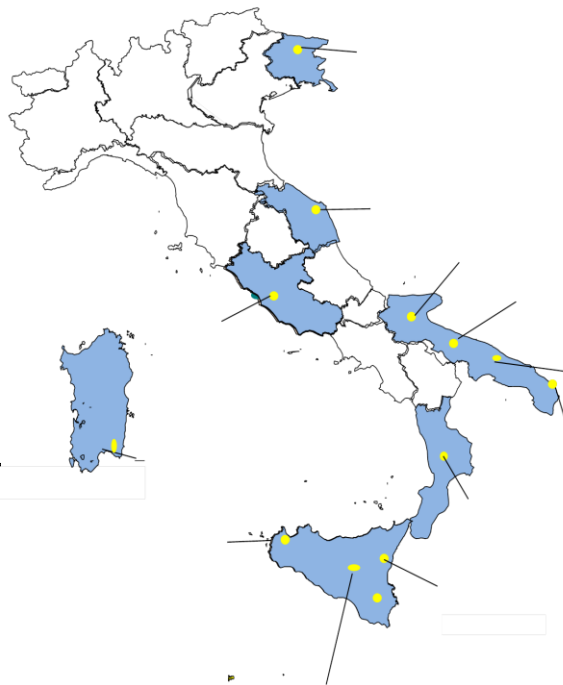
Distribuzione dei migranti nei centri d'accoglienza

Strutture temporanee

(richieste e attivate tramite Prefetture)

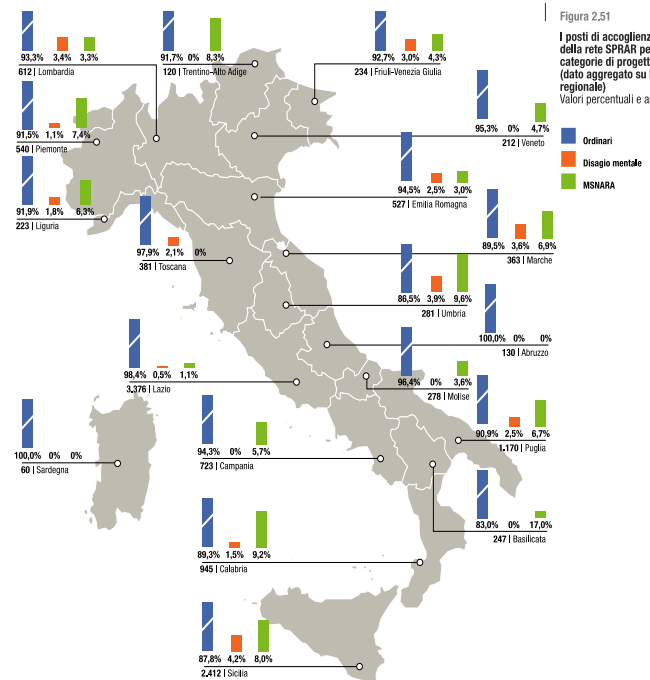


Centri Governativi per Richiedenti Asilo



Centri dello SPRAR

(Servizio Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati)



CDA: Centri d'Accoglienza

CARA: Centri d'Accoglienza Richiedenti Asilo

CPSA: Centri Primo Soccorso e Accoglienza



L'accoglienza in Italia



IL MINISTERO DELL'INTERNO, IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO, L'ANCI E L'UPI

CONCORDANO QUANTO SEGUE

L'arrivo in Italia di un altissimo numero di profughi, oltre 72.000 dall'inizio dell'anno, comporta la necessità di organizzare il sistema di accoglienza in grado di rispondere in maniera dignitosa e rapida all'arrivo di migranti, adulti, famiglie e minori non accompagnati.

Si tratta di un flusso in ingresso che, attraverso l'Italia, intenderebbe in gran parte dirigersi verso altri Paesi dell'Unione ed è, pertanto, necessario che il Governo italiano attivi tempestivamente un serrato confronto con l'Unione Europea affinché sia condivisa una strategia comune di accoglienza ed integrazione, valorizzando gli strumenti già oggi disponibili, ed adeguando le normative, con particolare riferimento al Regolamento Dublino III.

Il Tavolo di coordinamento nazionale, cui partecipano rappresentanti dei vari livelli di governo nazionale e locale, sia nel luglio 2012 che nel settembre 2013, ha condiviso in due intese approvate la Conferenza Unificata obiettivi e strumenti finalizzati a una strutturata e sistemica presa in carico dei richiedenti asilo in arrivo nel nostro Paese.

In questo particolare contesto, e nella piena consapevolezza della delicatezza della situazione, è necessario ed urgente mettere in campo interventi di tipo strutturale, in un contesto di leale collaborazione fra i livelli istituzionali. La gestione dell'accoglienza diffusa, tramite le Prefetture e senza il coinvolgimento dei territori, rischia di creare disagi e tensioni, non tenendo in dovuto conto il metodo proficuamente costruito a seguito della Emergenza Nord Africa.

Nella consapevolezza che uno snodo fondamentale per garantire la sostenibilità del sistema, a fronte di numeri così importanti, e rappresentato dai tempi di accesso alla procedura di richiesta di protezione internazionale e di risposta da parte delle commissioni, si richiama la necessità di:

- Velocizzare le procedure di identificazione e di verbalizzazione delle richieste di asilo da parte delle Questure (prevedendo anche maggiore disponibilità di mediatori e interpreti per la presentazione delle domande) in modo da garantire immediato accesso alle procedure, semplificando le modalità operative connesse, anche al fine dell'immediato rilascio del permesso di soggiorno;
- Accelerare i tempi di esame delle richieste di protezione internazionale, da parte delle Commissioni territoriali, per poter avviare nel più breve tempo possibile, ove sussistano i requisiti, i percorsi di integrazione sociale e autonomia di questi cittadini;
- Sostenere e potenziare il Sistema di accoglienza e protezione per i minori stranieri non accompagnati.

Dato atto che, come da comunicazione inviata dal Sottosegretario Delrio ai Presidenti di ANCI UPI e Conferenza delle Regioni in data 6 maggio 2014, il Governo esprime sostanziale condivisione del documento di indirizzo depositato nel corso della Conferenza Unificata del 16.04.2014, ed in particolare:

Il 10 luglio 2014 nell'ambito dei lavori della Conferenza Unificata delle Conferenze Stato-Regioni e P.A. e Stato-Città ed autonomie locali, è stata raggiunta una intesa per un piano triennale per *“un sistema di accoglienza in grado di rispondere in maniera dignitosa e rapida all'arrivo di migranti, adulti, famiglie e minori non accompagnati”*



L'accoglienza in Italia



SALUTE INTERNAZIONALE.info

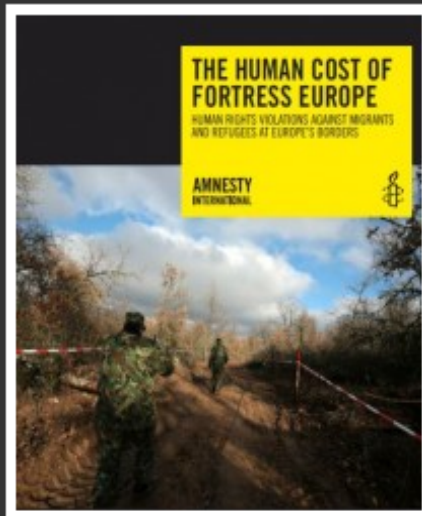
Scegli il tuo eBook



HOME AREE ▾ CHI SIAMO CHI FINANZIA PERCHÉ COME USARE IL BLOG NEWSLETTER

Cerca...

prima pagina »



Oltre gli sbarchi. Per un Piano nazionale dell'accoglienza

17 luglio 2014 – 10:00 |

Salvatore Geraci

Proviamo a fare il punto sul fenomeno degli sbarchi che tra solidarietà istituzionale, accoglienza spesso improvvisata, pregiudizi diffusi e incerte tutele internazionali sta condizionando il dibattito culturale e politico di questi giorni.

[Leggi l'articolo completo »](#)



innovazione e management

Innovazioni organizzative, tecnologiche e gestionali nei sistemi sanitari

migrazioni e salute

Le migrazioni attraverso le condizioni di salute dei migranti

salute globale

La salute "senza confini" in un mondo globalizzato e interdipendente

sistemi sanitari internazionali

Come affrontano la questione sanitaria i diversi paesi del mondo

risorse

Documenti, slides, interviste, eventi



Distribuzione dei migranti nei centri d'accoglienza

Arrivo via terra



Arrivo diretto via mare
Soccorso in mare

Intesa della Conferenza Unificata delle
Conferenze Stato-Regioni e P.A. e Stato-
Città ed autonomie locali del 10 luglio
2014

Centri di accoglienza straordinaria
Strutture temporanee
(richieste e attivate tramite Prefetture)

Sbarco

Centri di primo
soccorso e
accoglienza

H
U
B

Ex CARA

Centri dello SPRAR

(Servizio Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati)

Almeno un Hub per Regione



Distribuzione dei migranti nei centri d'accoglienza

Arrivo via terra



Arrivo diretto via mare

Soccorso in mare

Intesa della Conferenza Unificata delle Conferenze Stato-Regioni e P.A. e Stato-Città ed autonomie locali del 10 luglio 2014

Centri di accoglienza straordinaria

Strutture temporanee

(richieste e attivate tramite Prefetture)

Centri dello SPRAR

(Servizio Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati)

Sbarco

Centri di primo soccorso e accoglienza

H
U
B

Centri Governativi per Richiedenti Asilo

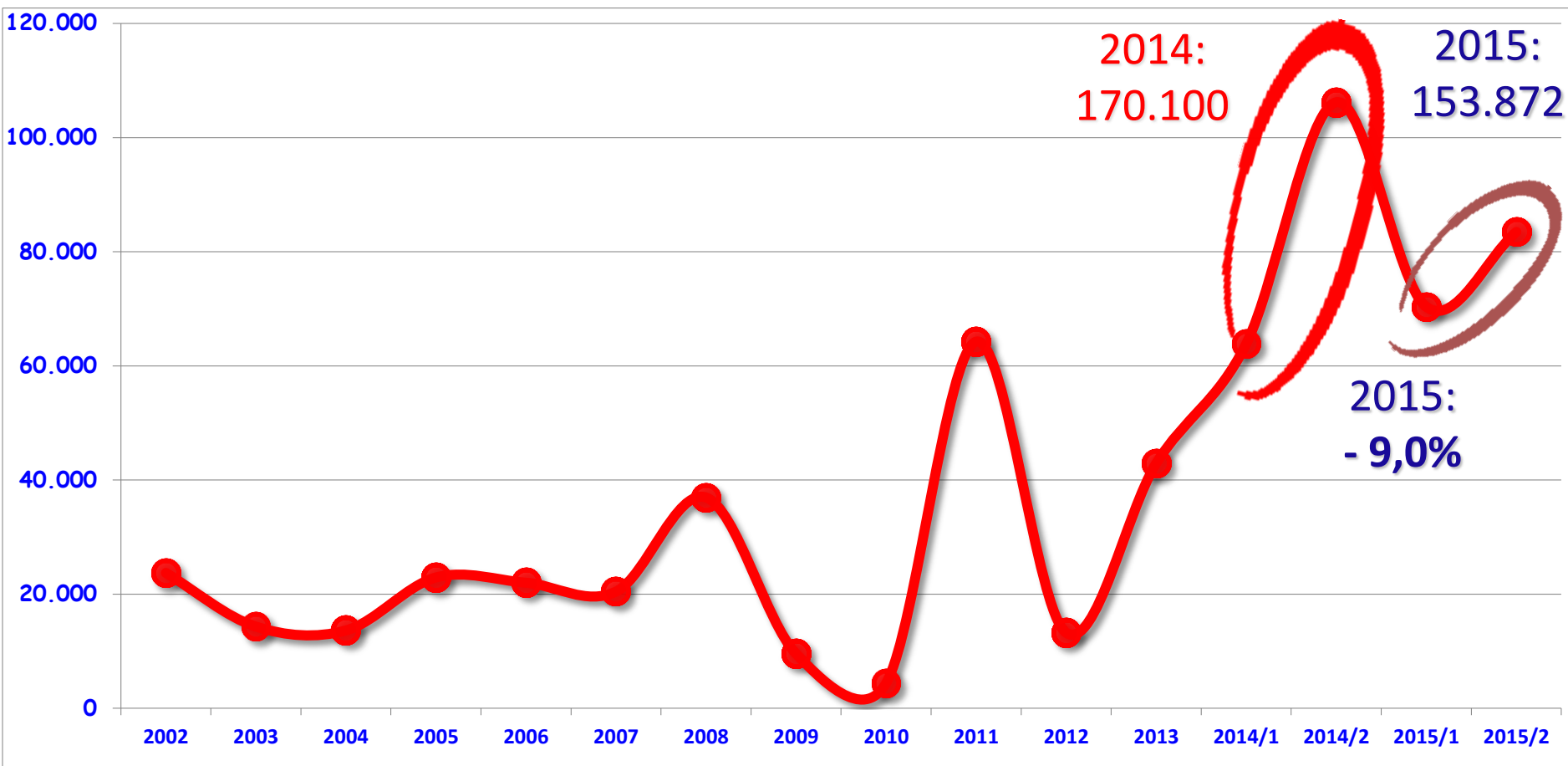
CPSA – CPA - Cara

Domande respinte, possibilità di invio in

Centri di identificazione e espulsione



Gli sbarchi dal 2002 al 31 dicembre 2015



Provengono da quasi 80 Nazioni.

Il 5% sono siriani (25% nel 2014), il 27% eritrei (20,2% nel 2014), il 13% nigeriani

Tra i minori non accompagnati sbarcati nel 2014:

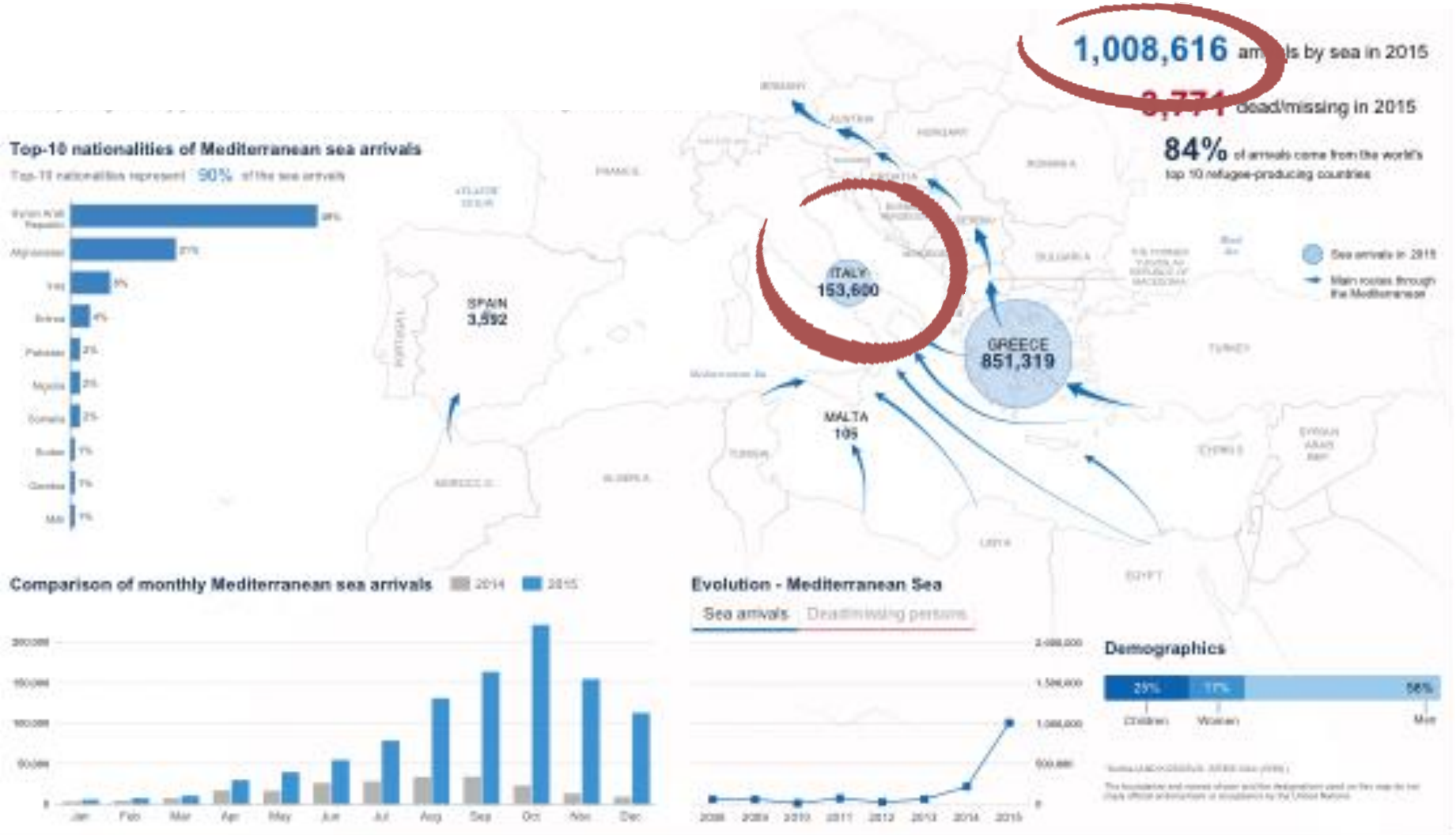
26,1% eritrei, 15,4% egiziani, 11,4% somali, 9,3% gambiani





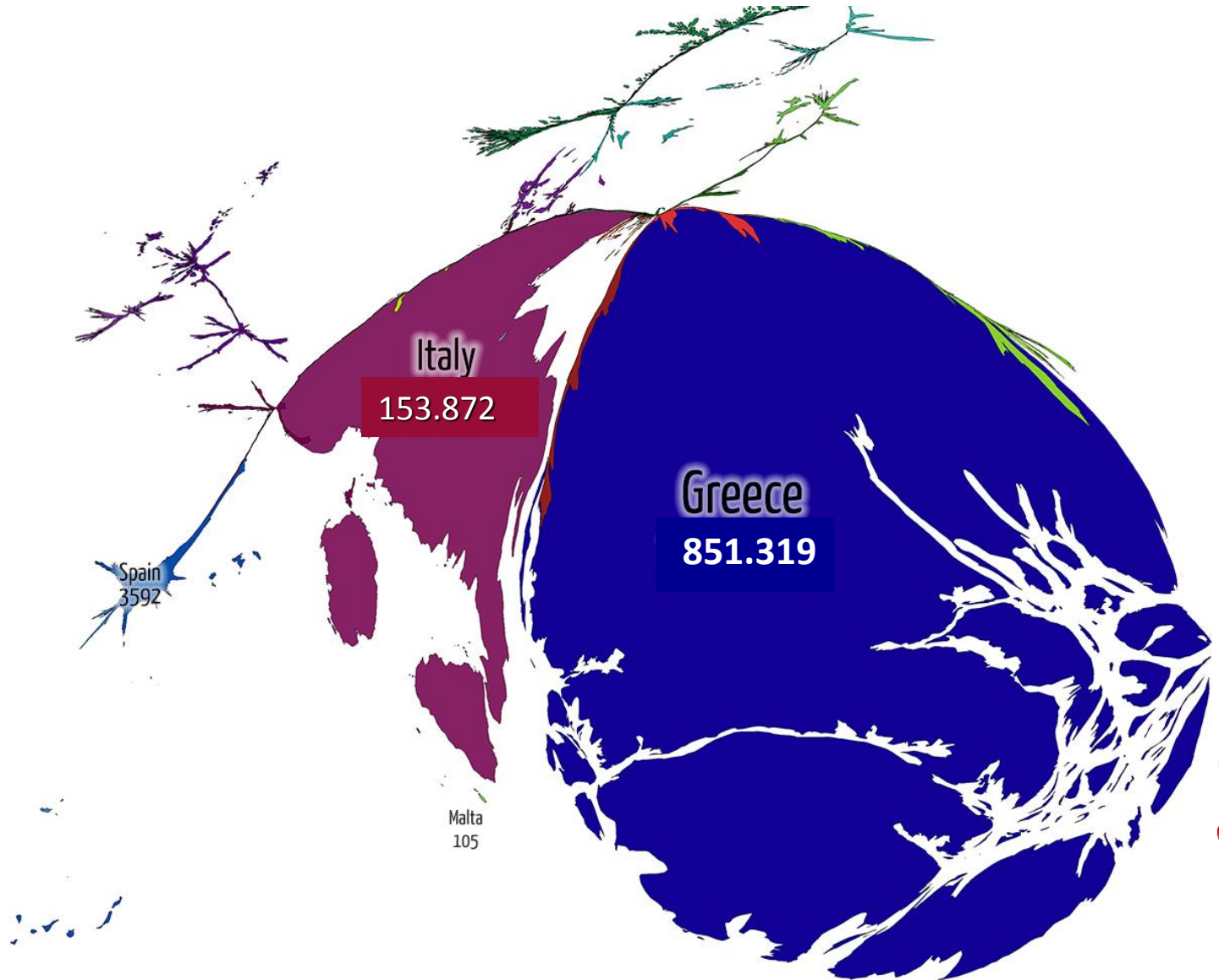
Gli sbarchi attraverso il Mediterraneo

Al 31 dicembre 2015



Anno 2015

Gli sbarchi



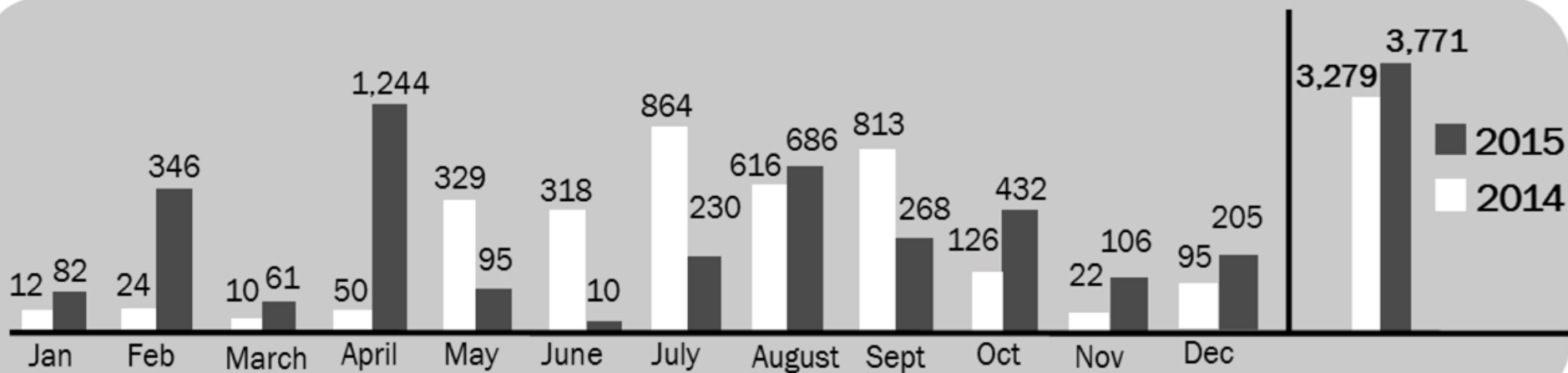
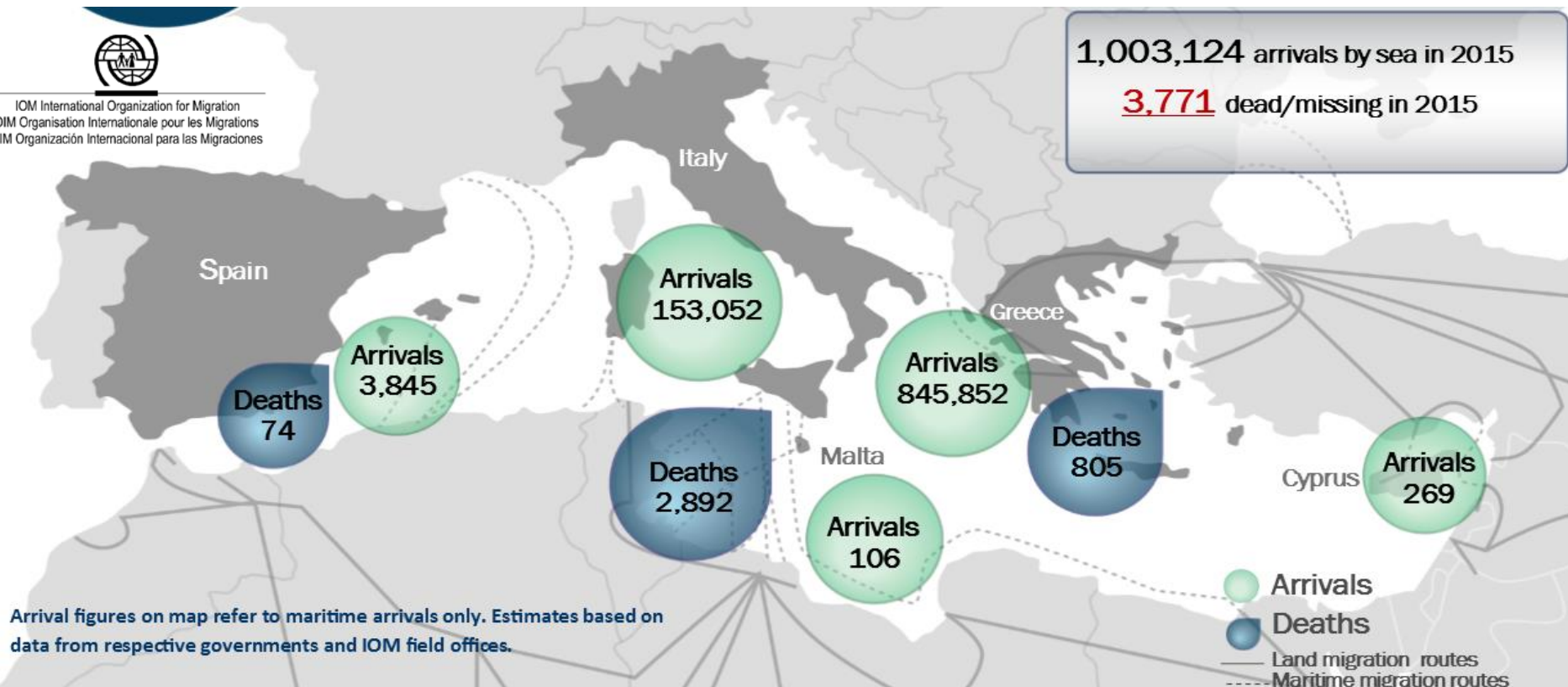
Gli sbarchi e morti al 31 dicembre 2015

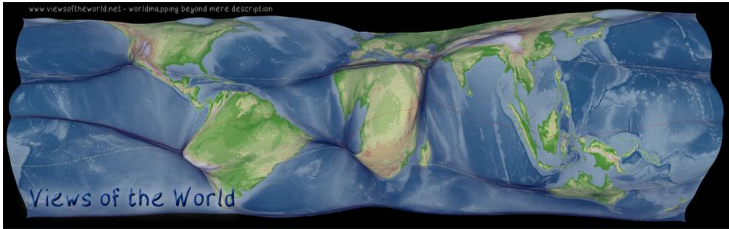


IOM International Organization for Migration
 OIM Organisation Internationale pour les Migrations
 OIM Organización Internacional para las Migraciones

1,003,124 arrivals by sea in 2015

3,771 dead/missing in 2015



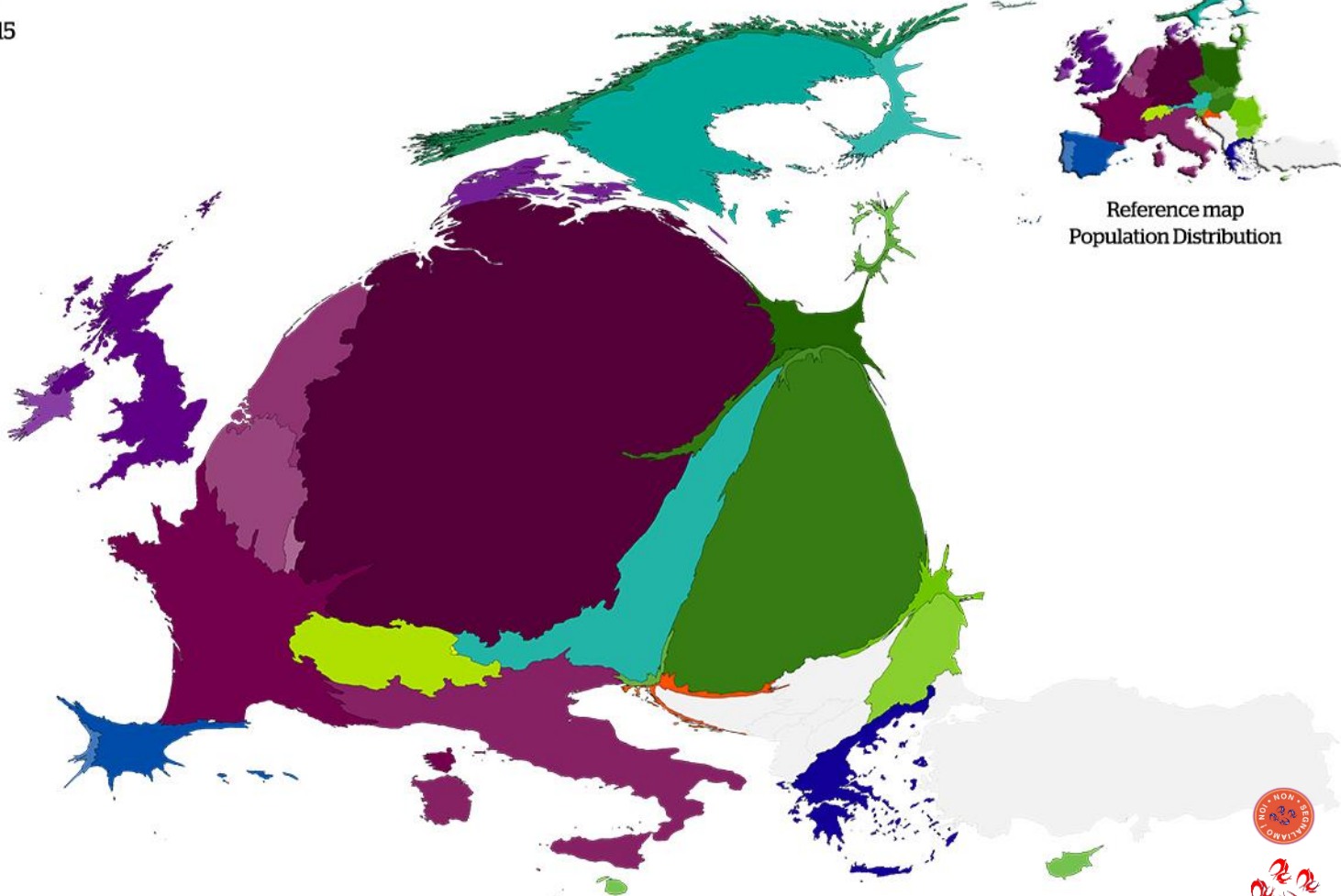


Anno 2015

Asilo in Europa

Asylum in Europe

Asylum applicants January to June 2015



Reference map
Population Distribution



Data Source: Eurostat (2015)
Countries resized according to the absolute number of asylum applicants

Esiti delle richieste di protezione internazionale

**Nel 2015 sono state presentate 83.970 domande
(+32% rispetto 2014)**

Riconoscimenti

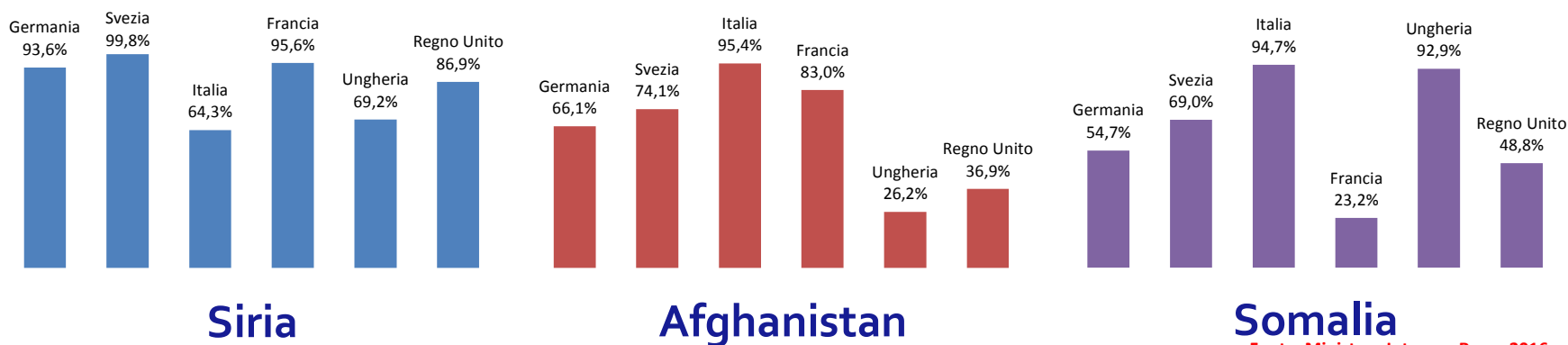
Status Rifugiato 5%

Status Protezione Sussidiaria 14%

Protezione Umanitaria 22%

Non Riconosciuti 53%

Irreperibili 6%



Distribuzione dei migranti nei centri d'accoglienza



Decreto Legislativo 142 del 2015
Vari Accordi Europei del 2015

Centri di primo soccorso e accoglienza

Poche ore

H
O
T
S
P
O
T



H
U
B

7 – 30 die

Centri di accoglienza temporanea
Strutture temporanee
(richieste e attivate tramite Prefetture)



Centri dello SPRAR

(Servizio Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati)

Qualche mese

Centri Governativi per Richiedenti Asilo

(CPSA – CPA) Cara



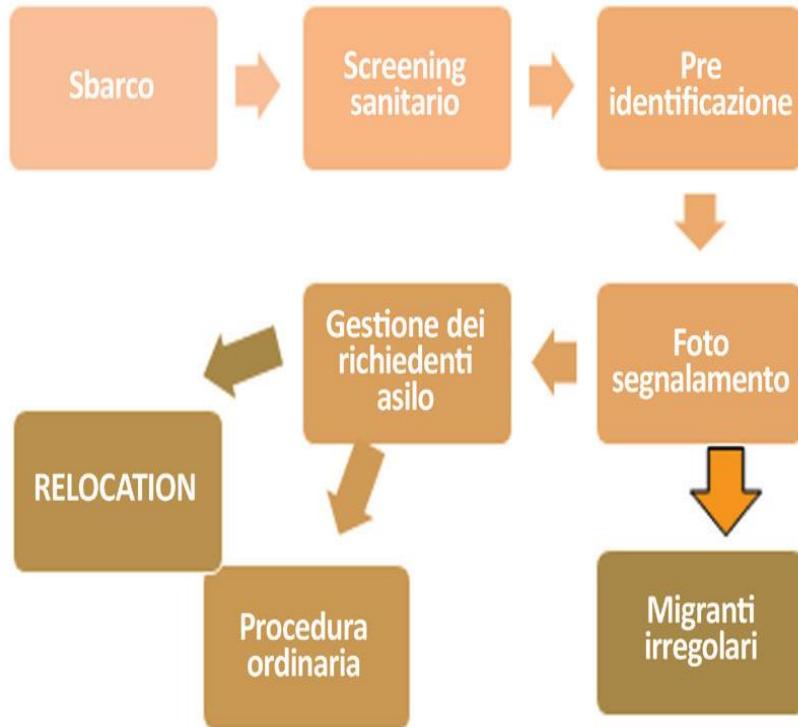
Domande respinte, possibilità di invio in

Centri di identificazione e espulsione



Hotspot

Aperti sperimentalmente solo in Italia e Grecia con polizia italiana e funzionari EU di Frontex



Forti perplessità da
ASGI, Caritas,
Migrantes, Arci, ...

Strutture “chiuse” e si può
uscire con 4 esiti:

Essere di una delle 4 nazionalità
“ricollocabili”: siriana, irachena,
eritrea, centrafricana

Essere di altra nazionalità facendo
richiesta di protezione lasciando
impronte e essere trasferiti in un Hub
e poi in un Cas o Sprar

Non voler lasciare impronte ed essere
espulsi o andare in Cie

Se appartenente ad uno dei paesi
“sicuri” (lista EU) viene rilasciate
foglio di rimpatrio

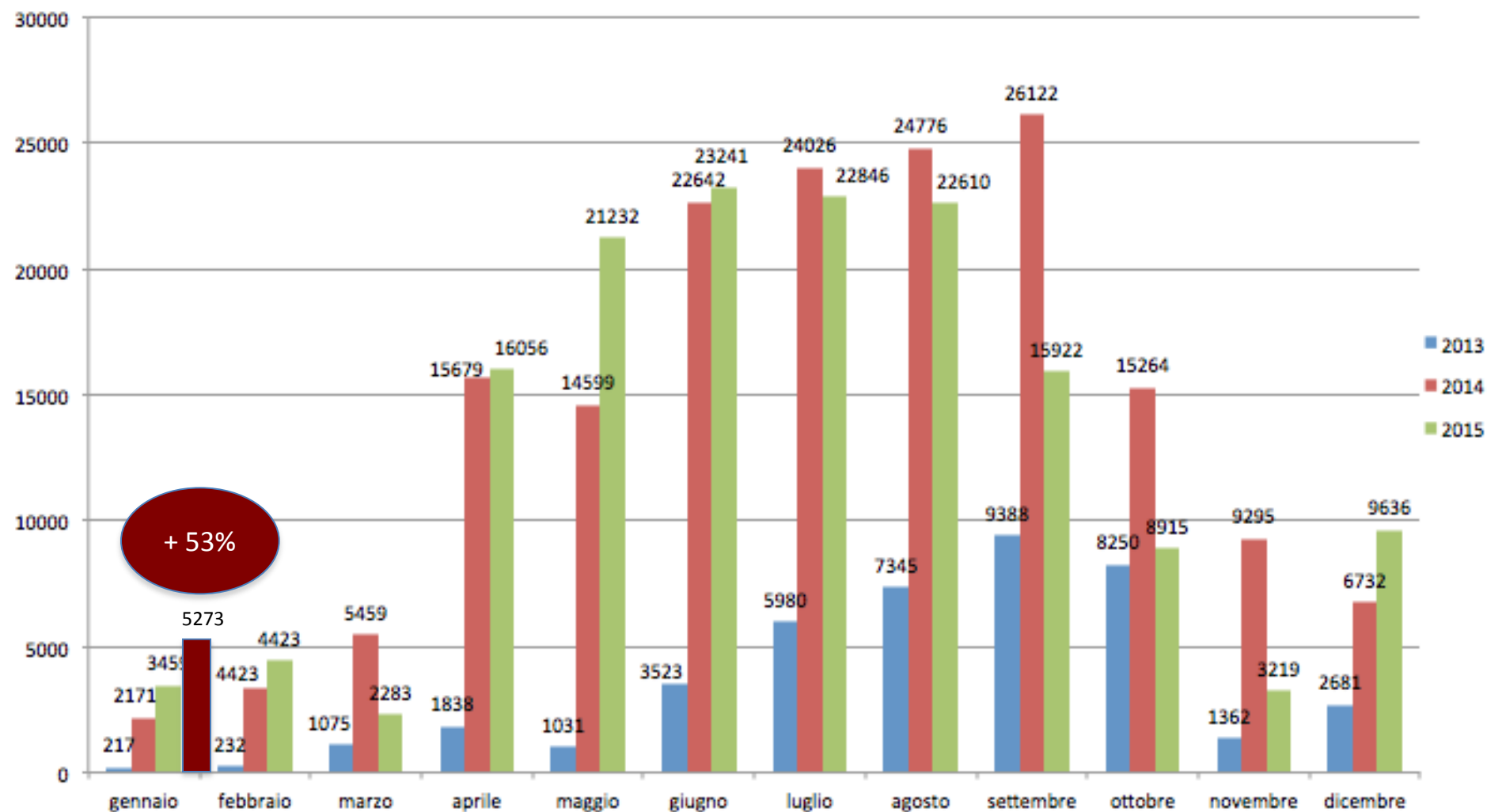
Comparazione migranti sbarcati negli anni 2013/2014/2015



2013: 42.922

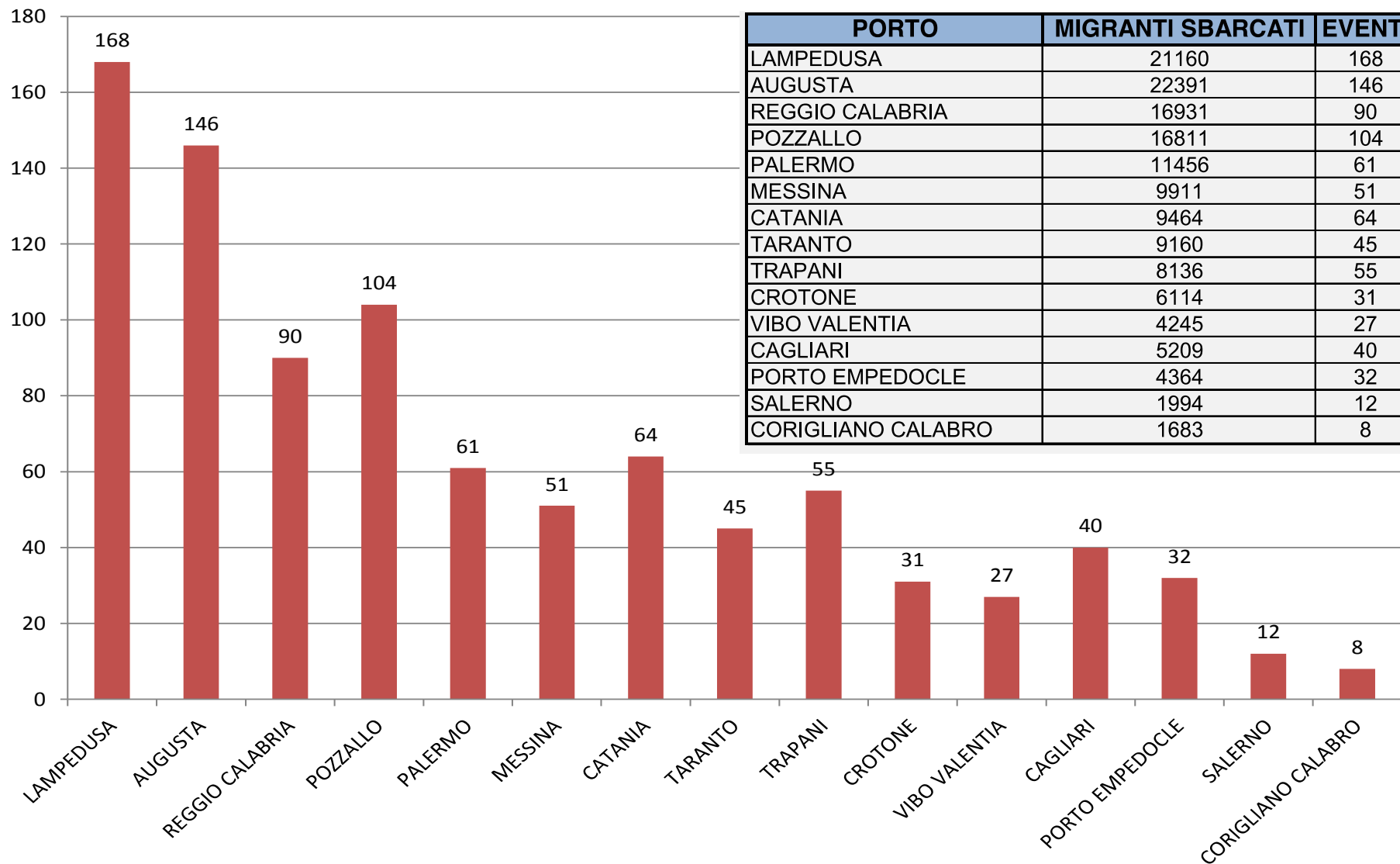
2014: 170.100

2015: 153.842

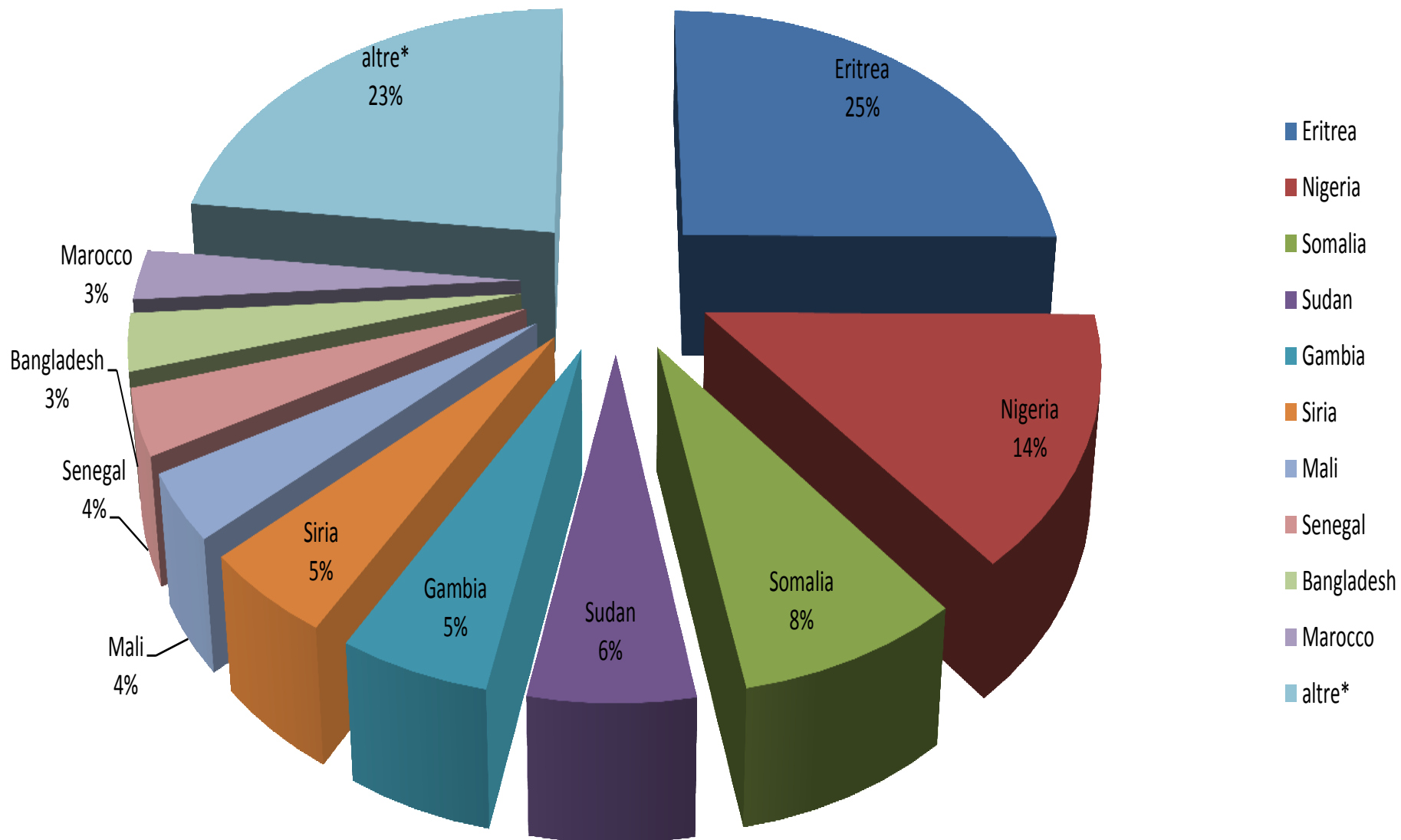


+ 53%

Sbarchi nel 2015

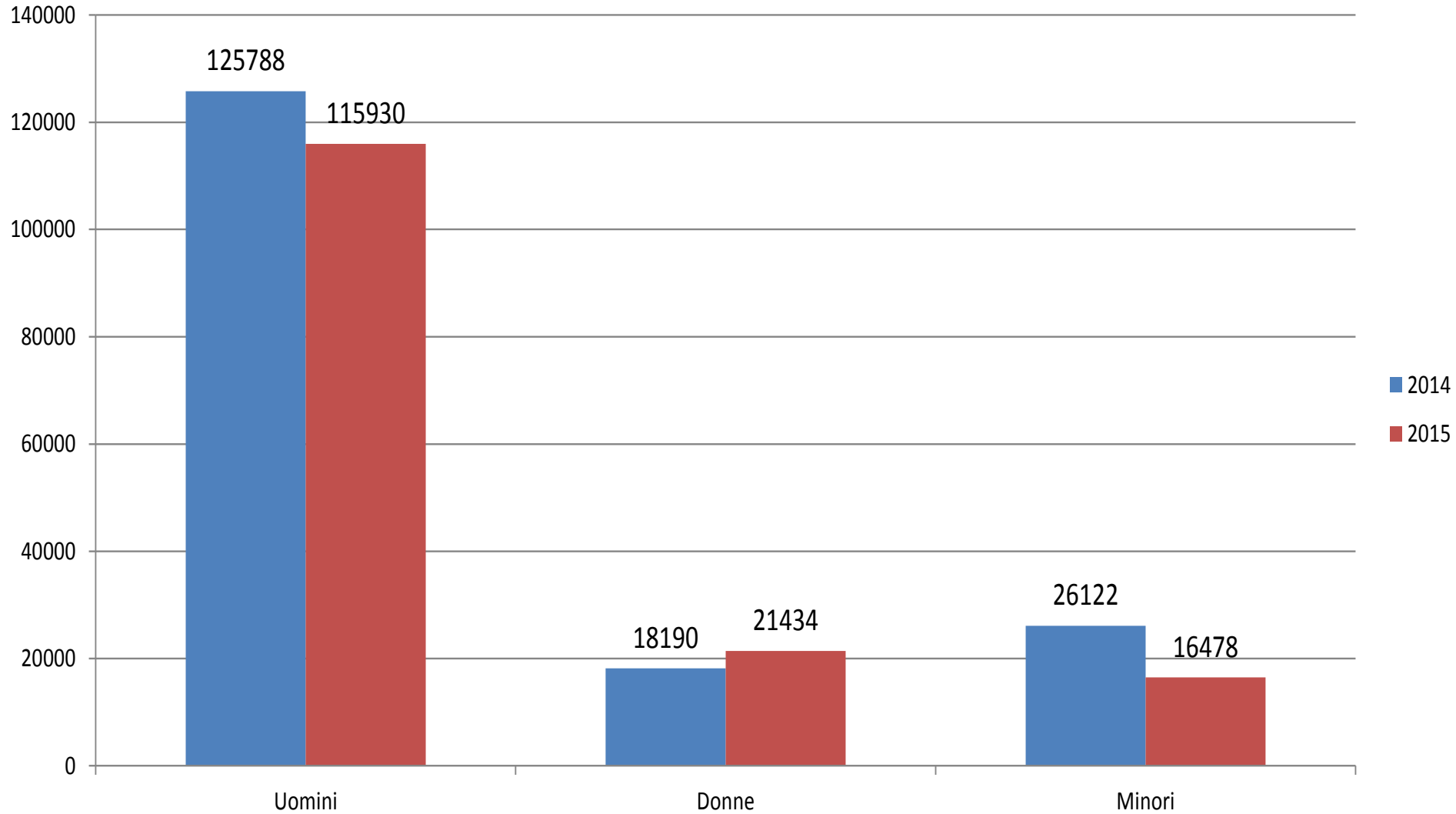


Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco anno 2015



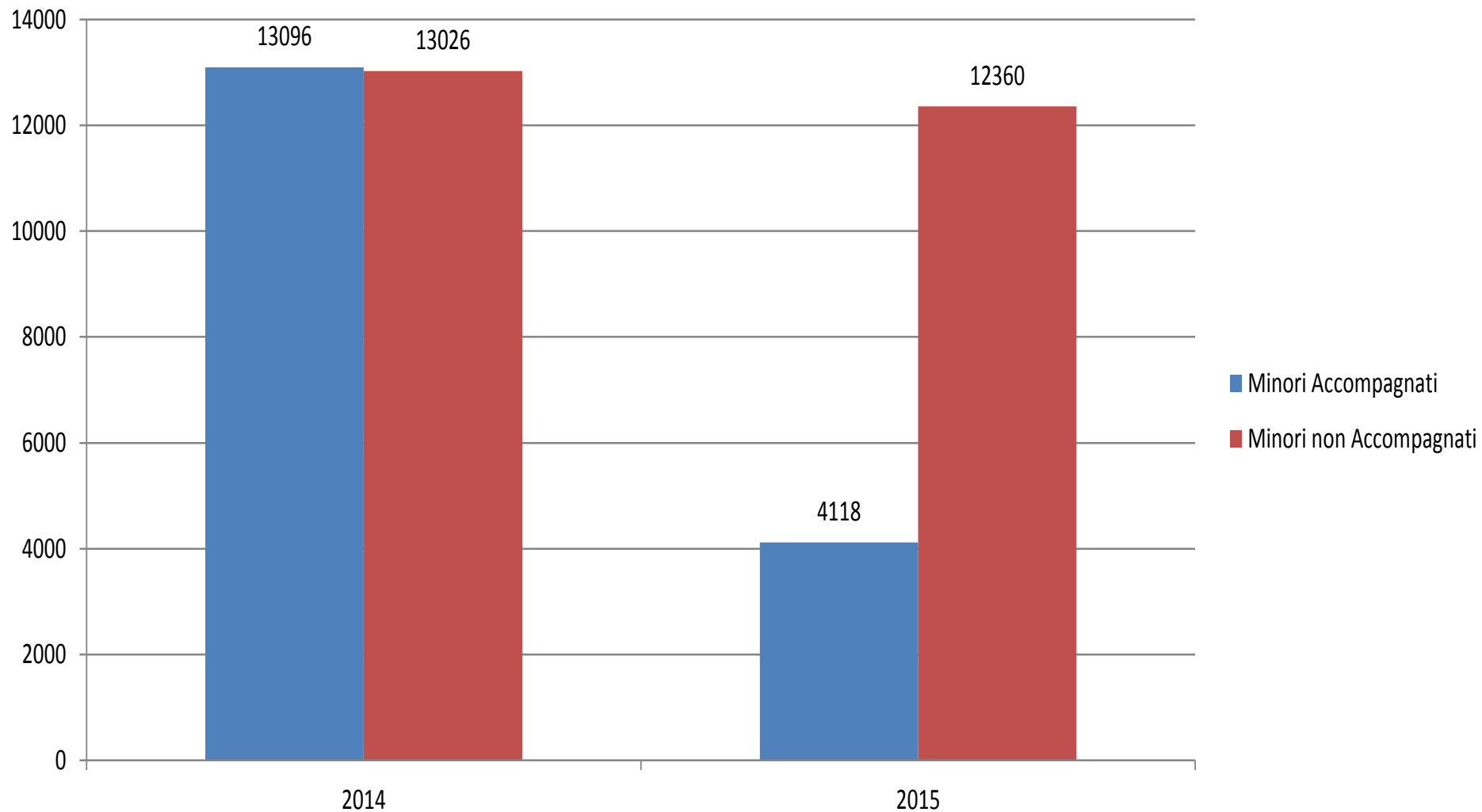
Sbarcati per genere

170.100 (2014) - 153.792 (2015)



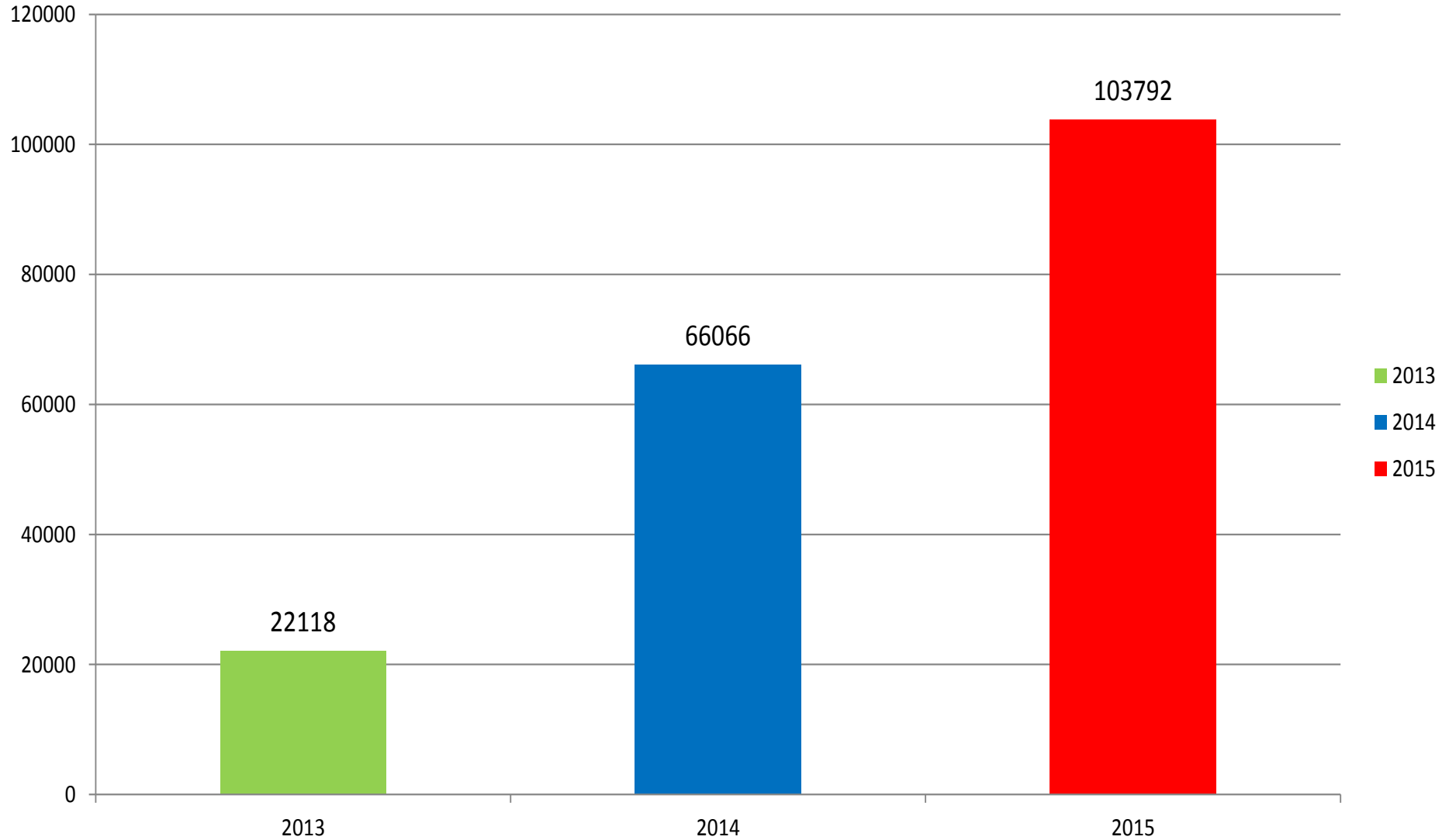
Minori sbarcati

26.122 (2014) - 16.478 (2015)

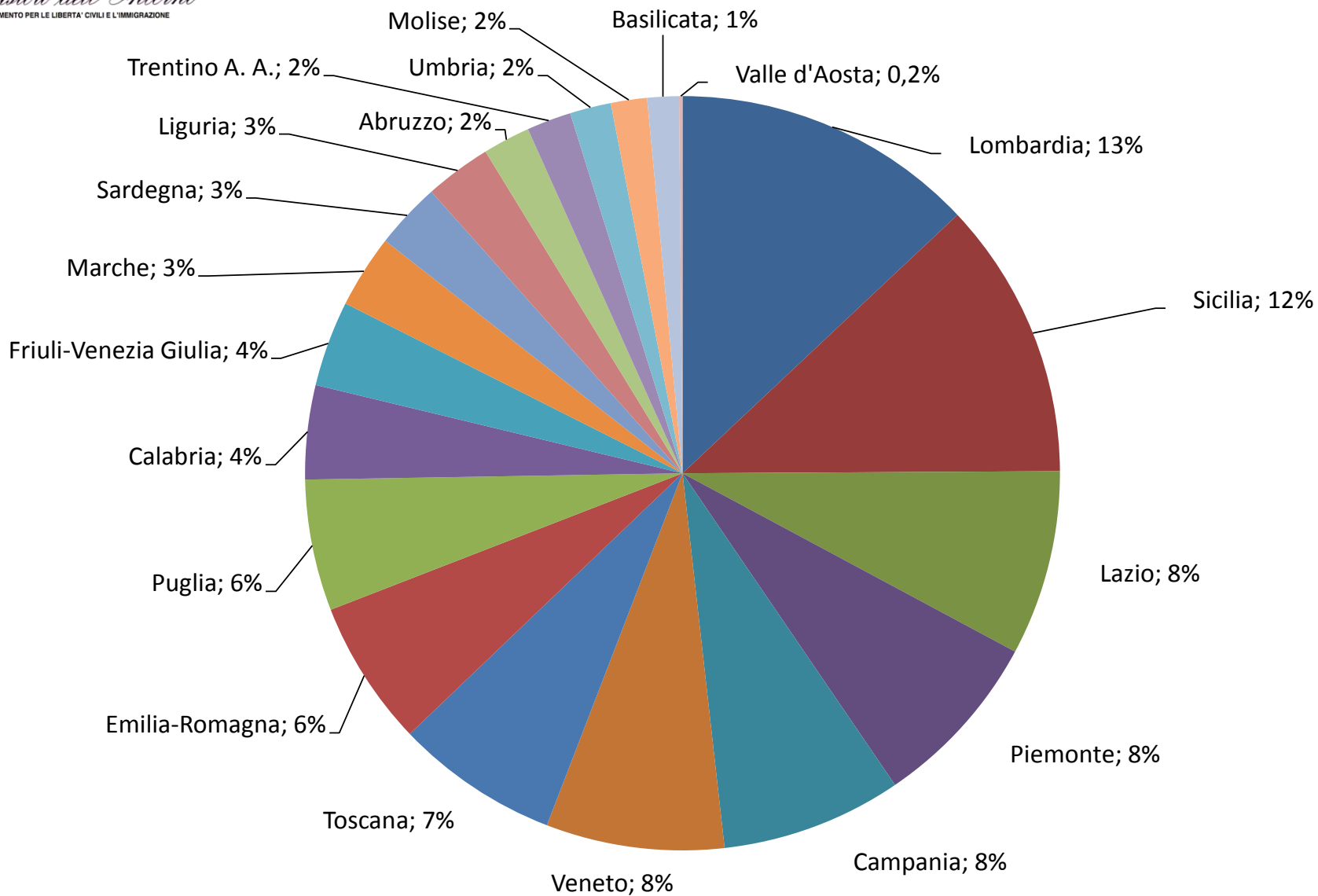


Trend dell'accoglienza

2013 – 2014 - 2015



Distribuzione percentuale migranti divisa per regione presenze totali 153.792 (31/12/2015)



Distribuzione dei migranti nei centri d'accoglienza



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

| Territorio | A | B | C | D | percentuale di distribuzione dei migranti presenti per Regione |
|-----------------------|-----------------------------------------------|----------------------------------------|----------------------|-----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| | immigrati presenti nelle strutture temporanee | immigrati presenti nei CARA/CDA E CPSA | Posti SPRAR occupati | A+B+C totale immigrati presenti sul territorio Regione | |
| Lombardia | 12499 | | 981 | 13.480 | 13% |
| Sicilia | 4961 | 3389 | 4023 | 12.373 | 12% |
| Lazio | 3097 | 773 | 4362 | 8.232 | 8% |
| Piemonte | 6974 | | 959 | 7.933 | 8% |
| Campania | 6889 | | 1145 | 8.034 | 8% |
| Veneto | 7619 | | 303 | 7.922 | 8% |
| Toscana | 6654 | | 610 | 7.264 | 7% |
| Emilia-Romagna | 5680 | | 813 | 6.493 | 6% |
| Puglia | 2257 | 1734 | 1848 | 5.839 | 6% |
| Calabria | 1438 | 1007 | 1730 | 4.175 | 4% |
| Friuli-Venezia Giulia | 3064 | 402 | 342 | 3.808 | 4% |
| Marche | 2573 | 89 | 595 | 3.257 | 3% |
| Sardegna | 2864 | 0 | 88 | 2.952 | 3% |
| Liguria | 2604 | | 352 | 2.956 | 3% |
| Abruzzo* | 1869 | | 232 | 2.101 | 2% |
| Trentino A. A. | 1832 | | 149 | 1.981 | 2% |
| Umbria | 1468 | | 361 | 1.829 | 2% |
| Molise | 1183 | | 422 | 1.605 | 2% |
| Basilicata | 1001 | | 400 | 1.401 | 1% |
| Valle d'Aosta | 157 | | | 157 | 0,2% |
| TOTALI | 76.683,00 | 7.394,00 | 19.715,00 | 103.792,00 | 100% |

(aggiornamento 31/12/2015)

*popolazione residente in Abruzzo al netto dell'Aquila

S.I.M.M.

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

Persone e popoli in movimento.

*Promuovere
dignità, diritti e salute*

Torino, 11 - 14 maggio 2016

